

FIAMME DI CREATIVITÀ

EDIZIONE SPECIALE

PROGETTO SCUOLA VIVA
2021/2027

*CORSO DI
GIORNALISMO*



**PROGETTO
NESSUNO ESCLUSO**

**MOBY
DICK**
ETS

**ISTITUTO
COMPRESIVO STATALE
"SALERNO V OGLIARA"**

EDITORIALE

MARIA CARLA CIANCIO

Direttrice **Politichegiovani.com**

Rapportarsi con i giovani non è mai un compito facile, il loro modo di fare, di parlare, di “sentire” li porta spesso ad essere un mondo difficile da esplorare. Il ruolo delle generazioni più adulte dovrebbe essere proprio quello di riuscire a comprendere ed interpretare il bisogno dei ragazzi, senza ergersi a modello a tutti i costi, ma intuendo e assecondando bisogni e sbagli da cui nessuno è stato ed è tutt’ora esente.

Con il corso di giornalismo, nell’ambito del progetto “Scuola Viva”, abbiamo voluto esplorare un nuovo modo di comunicare e di far emergere i bisogni dei giovani.

Siamo partiti dai rudimenti della comunicazione, abbiamo analizzato le varie figure presenti in redazione, abbiamo fatto un excursus trasversale nel mondo del giornalismo e provato a scrivere articoli di diverso genere...con risultati eccellenti!

Attraverso un approccio dinamico e servendoci della metodologia di “educazione non formale”, tanto cara a Moby Dick ETS, ente che ha gestito il corso, abbiamo dato vita a 10 lezioni da tre ore, come previsto dal progetto, in cui sono venuti fuori pareri, idee e “scontri generazionali” finalizzati alla costruzione di un rapporto complice e genuino.

I ragazzi, attenti e curiosi, hanno raggiunto, ognuno a proprio modo, livelli molto alti di comunicazione.

Non solo sono stati in grado di scrivere degli ottimi articoli, ma hanno lavorato in modo individuale e in gruppo con tenacia e volontà. Durante le ultime lezioni, abbiamo registrato anche un podcast dal titolo “Generazione Z: parlano di noi” dove loro stessi sono stati protagonisti di una sorprendente discussione.

Tale articolo, oltre ad essere pubblicato su questo giornale scolastico è stato pubblicato anche su Politichegiovani.com, un giornale on line incentrato esclusivamente sul mondo dei giovani.

In conclusione, posso affermare con certezza, di aver scoperto un gruppo coeso e deciso che, con le proprie fragilità, ha saputo affrontare un percorso non privo di difficoltà.

La bellezza di questi corsi extra-scolastici risiede nella possibilità di accogliere nuove sfide, concentrandosi non solo sul percorso curriculare, ma andando ben oltre.

Soddisfatta del lavoro svolto con ognuno di loro e certa della crescita avuta, auguro a tutti una vita piena e felice.

Bravi ragazzi, il mondo è vostro, non lo dimenticate mai!

Ed ora godetevi questo bel lavoro svolto insieme.

SI, VIAGGIARE!



I viaggi sono parte essenziale di una persona, perché riescono a metterci in contatto con altre persone tramite: lingue, religioni e opinioni. Io ho fatto moltissimi viaggi, sia culturali che per puro piacere, sono stati tutti bellissimi, ma ce ne sono due in particolare che mi hanno fatto trascorrere giornate stupende. Sono molto diversi fra loro, infatti una volta sono andata a Praga e ho visitato musei, chiese, ascoltato guide e camminato tantissimo, l'altra volta invece sono andata in un villaggio turistico in Calabria dove ho conosciuto nuovi amici e dove ho passato intere giornate al mare e in piscina e mi sono rilassata.

Il mio viaggio a Praga è stato indimenticabile, sono stata 5 giorni insieme alla mia famiglia e alla famiglia di un mio amico. Siamo andati in aereo ed era la mia prima volta, ero molto agitata, ma appena ho visto le nuvole sotto di noi e il tramonto in lontananza l'ansia è svanita e ho emanato un sospiro di sollievo. Abbiamo visitato molte piazze, il castello di Praga, il suo orologio, la statua di Franz Kafka, il Ponte Carlo e moltissime altre cose. È stata un'esperienza indimenticabile dove mi sono divertita, ma allo stesso tempo ho imparato tantissime cose nuove, mi sono confrontata con una cultura diversa, ho assaggiato nuovi piatti, ho utilizzato al meglio le mie competenze linguistiche e ho scoperto cose che non avrei mai conosciuto se non fossi andata lì.



Il mio viaggio in Calabria, in particolare a una cittadina chiamata Le Castella, è stato molto diverso. Ho passato una settimana in un villaggio turistico dove c'era sia il mare che la piscina, i quali avevano sempre l'animazione. In più ho fatto tante nuove esperienze, tra le quali andare in canoa o provare il tiro con l'arco. Mi è piaciuto molto perché ho fatto tantissime nuove amicizie, ho conosciuto nuovi amici con cui non ho perso i contatti, ho ascoltato storie di regioni altrui e ho assaggiato molti piatti tipici della Calabria.

Entrambi i viaggi sono stati molto importanti per me, perché mi hanno permesso di imparare cose nuove, di fare nuove esperienze e confrontarmi con opinioni e culture diverse.

-Sara Gioia III B



103 UN NUMERO RACCAPRICCIANTE



Sono centinaia, ogni anno, le donne che muoiono a causa di violenza e molti uomini non si pentono neanche di quello che commettono .

Il femminicidio ormai è un avvenimento molto frequente (si arriva fino a 2 casi ogni 4 giorni); se vogliamo calcolare quanti ne siano avvenuti in 4 anni la somma è di circa "600", un numero spaventoso.

Ma ci siamo mai chiesti il perchè di tutti questi femminicidi? Spesso si pensa, sbagliando, che le donne siano "proprietà" dell'uomo, ma per fortuna, oggi, si sta cercando di cambiare mentalità anche se in diversi casi è molto difficile. Di fronte a società molto arretrate se una donna cerca di ribellarsi viene torturata o uccisa, ma spesso un femminicidio può avvenire anche per gelosia (molti casi di femminicidio infatti hanno come movente questo fattore).

Ma perchè le donne non si ribellano? Alcune hanno detto di non avere il coraggio o di non voler aggravare la situazione, molte preferiscono tacere.

Uno dei casi più chiacchierati di questo periodo è quello di Giulia Cecchettin, una ragazza di 22 anni che, come molte donne, è stata uccisa dal suo ex compagno. Il movente sembra sia stato quello della gelosia per la laurea di Giulia (che avrebbe ricevuto da lì a poco).

Il femminicidio di Giulia è quello che ci è stato più a cuore perché vedere una vittima così giovane ha colpito molte persone. Nei giorni seguenti ci sono state molte manifestazioni in suo onore. Ora il suo ex fidanzato è stato arrestato ma non sembra esser pentito della sua azione orrenda .

Ma tutte le manifestazioni in onore di Giulia non sembrano servite a molto, perchè pochissimi giorni dopo, sono avvenuti altri 2 femminicidi, uno di una ragazza giovanissima e uno di una signora più anziana (che è stata uccisa addirittura con una mazza da hockey).

Un caso che però positivo, che fa ben sperare c'è. Una mamma di 3 bambine era vittima di continue violenze da parte del padre. Le figlie un giorno, di nascosto, presero il cellulare chiamarono la polizia, salvando di fatto la mamma dal padre violento.

Credo proprio che la mamma di queste 3 ragazze sarà sempre grata di avere delle figlie meravigliose come loro.

**-Martina Sica
-Gabriel De Santis**



FINE ANNO SCOLASTICO: LE NOSTRE ASPETTATIVE.



Appena siamo arrivati in questa scuola, pensavamo che questi anni sarebbero stati noiosi e difficili, ma appena abbiamo iniziato a conoscere meglio la scuola, i docenti e il regolamento ci siamo resi conto che non era così male ed in un batter d'occhio ci siamo trovati in seconda; dà lì le cose sono state super semplici e abbiamo fatto anche una gita di due giorni a Roma e ci siamo divertiti un sacco facendo amicizia con tutti. Questa gita non solo è stata bella perché abbiamo passato due giorni fuori casa, ma ci ha istruito molto sulla storia della città, che è ricca di monumenti che ogni anno attirano moltissimi turisti. Il terzo anno è più difficile perché dovremo affrontare gli esami di terza media, ci saranno, però, anche altre gite, quella in cui sicuramente ci divertiremo un sacco è quella di, almeno, quattro giorni.

La meta è ancora sconosciuta perché i nostri docenti sono indecisi, noi, però preferiremmo andare o nelle Marche o in Umbria. Gli alunni che hanno frequentato questa scuola ci hanno detto che la gita è stata un'esperienza stupenda ed indimenticabile. Ci hanno raccontato che la parte più bella è stata visitare i posti e imparare la storia del luogo. Speriamo che quest'anno verranno tutti i nostri amici e non vediamo l'ora che arrivi il mese di maggio. Alla fine del nostro anno scolastico noi di terza dovremo fare un esame che comprende tre scritti: uno di matematica, uno di italiano e uno di inglese e francese; inoltre dovremo fare un esame orale con un argomento a piacere, collegato con tutte le materie. Siamo molto agitati, ma anche un po' tristi perché lasceremo questa scuola.

-Federica Petrosino
-Raffaele Arienzo



RED CARPET DI VENEZIA



Il red carpet è una vera e propria sfilata di moda che avviene ogni anno per presentare i vestiti dell'alta moda indossati dalle cosiddette "VIP", persone di un certo calibro conosciute dalla maggior parte della gente.

La scelta di far sfilare persone conosciute è strategica perché in questo modo il red carpet è più seguito. Fanno sfilare le modelle solitamente con vestiti di brand costosi così da pubblicizzare le collezioni più recenti.

Realizzato per la prima volta nel 1932, da un'idea del vecchio Presidente della Biennale, Giuseppe Volpi, e dallo scultore Antonio Moroni, il primo caso di red carpet c'è stato, in realtà, nel 1821 con l'arrivo del Presidente americano, James Monroe a Georgetown e un altro red carpet nel 1902 per accogliere i passeggeri del 20th Century Limited.

Realizzato per la prima volta nel 1932, da un'idea del vecchio Presidente della Biennale, Giuseppe Volpi, e dallo scultore Antonio Moroni, il primo caso di red carpet c'è stato, in realtà, nel 1821 con l'arrivo del Presidente americano, James Monroe a Georgetown e un altro red carpet nel 1902 per accogliere i passeggeri del 20th Century Limited.

Quest'anno, a differenza degli altri anni, hanno partecipato anche delle Influencer come Federica Scagnetti e Carlotta Fiasella. Inoltre hanno partecipato anche giovani attori come Maria Esposito, di Mare Fuori con un abito di Atelier Aimée.

**-Ginevra Ronga
-Sofia Avallone**



UNICA:

LA VERA VERSIONE DEI FATTI

Su Netflix è uscito il 24 novembre 2023 un docufilm, intitolato "Unica" su un argomento molto discusso in queste ultime settimane. Per chi non lo sapesse, in questo documentario la protagonista dei fatti, Ilary Blasi, racconta tutta la sua storia con l'ex marito Francesco Totti, storico capitano della Roma.

All'inizio la Blasi racconta la loro relazione che si presenta come una favola e di come Totti l'abbia conquistata, nel derby Roma-Lazio, dedicandole un goal e mostrandole una maglietta con su scritto "6 UNICA!", di qui il titolo del film. Tre anni dopo i due si sono sposati, mettendo su famiglia, e hanno avuto tre figli (Cristian, Chanel e Isabel).

Sembrava tutto perfetto, ma le cose, negli ultimi tempi si sono complicate. Totti racconta di essere stato tradito, la versione di Ilary è l'esatto contrario. Tutto sembra essere scoppiato a causa di un caffè preso a casa di un uomo, con la sua migliore amica.

-Roberta Marrone
-Federica Aliberti
-Morena Teresa Gioia



MOTO: H2 VS NINJA 600

Oggi parleremo di due moto Giapponesi entrambe della Kawasaki.
Analizzeremo i punti di forza e di debolezza, scopriteli con noi!



L' H2 è una moto molto pesante, ma allo stesso tempo anche la più veloce del mondo. Viene usata soprattutto sulle piste, perchè sarebbe molto pericoloso utilizzarla in strada.

La kawasaki l'ha progettata per aggiudicarsi il guinness word record come moto più veloce al mondo. Ha una struttura molto grande, ma allo stesso tempo molto facile da manovrare; la moto ha 6 marce. Bisogna stare attenti a non accelerare di colpo perchè si potrebbe alzare; infatti, in pista i piloti sono piegati sul serbatoio per avere più stabilità. Ha quattro cilindri e parte da 310 cavalli, è 4 tempi (cioè, va a benzina), ha un raffreddamento a liquido e raggiunge i 100 KMH in 3,1 secondi. Le curve sono molto difficili da fare in pista dato che il veicolo è molto pesante e grande.

VS

La Ninja 600 è molto più piccola e si può portare in strada. È molto meno ingombrante rispetto all'H2.

È la moto più venduta della kawasaki, raggiunge i 257KMH e non viene utilizzata in pista. Ha 4 cilindri in linea e come l'H2 è a quattro tempi. Il motore è termico, parte da 100 a 130 CV. Ha 6 marce e ha il raffreddamento a liquido. L'unico svantaggio è che non parte quando fa troppo freddo e raggiunge i 100KMH in 5,2 secondi.



-Cristian Fierro
-Davide Ronca

GLI INSETTI



Gli insetti sono una classe di animali appartenenti al grande phylum degli Arthropoda. Questa classe rappresenta il più grande tra i raggruppamenti di animali che popolano la Terra, annoverando oltre un milione di specie, pari ai cinque sestimi dell'intero regno animale.

Gli insetti sono una classe di animali appartenenti al grande phylum degli Arthropoda. Questa classe rappresenta il più grande tra i raggruppamenti di animali che popolano la Terra, annoverando oltre un milione di specie, pari ai cinque sestimi dell'intero regno animale.

Partendo da quello che mangiano sono stati suddivisi dagli entomologi nelle seguenti categorie e sottocategorie:

INSETTI COPROFAGI



Un insetto Coprofago è quello che si alimenta quasi unicamente di escrementi di altri animali e di solito non può sopravvivere utilizzando altre fonti di alimento.

In questa categoria ci sono vari tipi di insetti, in modo speciale le larve di dittero e i coleotteri scarabei.

INSETTI COPROFAGI



Si dicono ematofagi alcuni insetti che per nutrirsi, pungono i vertebrati per ottenere dal loro sangue le sostanze nutritive di cui hanno bisogno.

Alle specie ematofaghe appartengono molti insetti che infestano le nostre case e i nostri animali domestici, procurando non pochi danni come per esempio: le zanzare, i pidocchi, le zecche, le pulci e le mosche. Negli insetti ematofagi la saliva iniettata prima che il sangue venga succhiato ha proprietà anticoagulante, leggermente tossica e porta pruriti.

INSETTI COPROFAGI



Gli insetti entomofagi si nutrono solo ed esclusivamente di altri insetti, infatti vengono detti insetti carnivori.

Ci sono due tipi di entomofagi: i parassitoidi e i predatori.

-Catalin Ganea Banica
-Simone D'Onofrio

INTERVISTE



Abbiamo chiesto ai ragazzi di intervistare i propri compagni e, a seguito dell'esercitazione, abbiamo selezionato alcune interazioni che raccontano i pensieri e le giornate dei giovanissimi. Attenti al clima, incerti sul futuro, dediti allo sport. Controversi ed affascinanti allo stesso tempo, attraverso risposte chiare e dirette abbiamo una fotografia di una generazione

- **Ti è mai capitato di ritrovarti in una rissa? Se si ha avuto delle ripercussioni sulla tua vita scolastica?**

“No, non sono una persona a cui piace fare risse, e non mi piace neanche questo modo di fare impulsivo. Preferisco parlare per risolvere i problemi, cercando così di non arrivare a discussioni animate.”

- **Ti è mai capitato di avere una discussione con un prof nella quale avevi ragione, ma a causa dei ruoli sei stata costretta a dare ragione al prof?**

“Sì, tantissime volte anche perché nelle scuole spesso e volentieri non viene ascoltato il punto di vista dell'alunno, e i professori preferiscono non affrontare il discorso passando automaticamente dalla parte della ragione. Molto spesso, infatti, gli alunni non esprimono il proprio punto di vista perché potrebbero essere etichettati come maleducati, e quindi non si fanno sentire.”

- **Cose ne pensi del riscaldamento globale?**

Penso che sia una cosa molto negativa e penso che influisca molto sul cambiamento climatico.

- **Che lavoro vorresti fare da grande?**

Non so bene cosa fare perché sono molto confuso.

- **Qual è il tuo sport preferito?**

Il mio sport preferito è il calcio e ci metto molta passione per migliorare

- **Come trascorri le ore nel weekend?**

Passo le ore sulla bici con i miei migliori amici.





INTERVISTE

- **Ti piacerebbe andare all'università dopo il liceo ?**

Si, perché mi piace studiare e con la laurea è molto più facile trovare lavoro ma soprattutto perché per il lavoro che vorrei fare c'è bisogno della laurea.

- **In futuro ti piacerebbe prendere un animale domestico ? Se si, quale?**

Si, perché avere un animale domestico è il mio sogno fin da bambina e la razza che più mi affascina è il Volpino.

- **Ti piacerebbe visitare posti nuovi?**

Si, mi piacerebbe molto, perché è una delle mie più grandi passioni. Uno dei posti che mi piacerebbe più vedere è l'Islanda.

- **Ti piaci (carattere fisico....)?**

Sì sono contento di me stesso sia fisicamente che caratterialmente anche se sono un po' testardo.

- **Cosa fai nel tempo libero?**

Gioco con la playstation, ad un videogioco che si chiama Fortnite.

- **Hai mai avuto una cotta per uno dei tuoi compagni?**

Si, in prima media ho avuto una cotta per un mio amico.

- **Qual è la cosa più importante per te?**

La cosa che per me è importantissima è la famiglia e i miei amici che per me sono come dei fratelli.

LA SCUOLA CHE VORREI...



Ipertecnologica, con meno regole, senza voti, super attrezzata...i ragazzi
come vorrebbero la scuola?
Lo abbiamo chiesto direttamente a loro!

La scuola che vorrei dovrebbe avere un sistema scolastico più aperto, nel senso che i professori e in generale tutto il personale scolastico dovrebbe essere più comprensivo e dovrebbe avere una mentalità più moderna. La scuola che vorrei dovrebbe avere una struttura solida, senza crepe o col rischio che da un giorno all'altro ci si possa trovare in un'altra scuola. Nella scuola che vorrei non dovrebbero mai mancare la carta igienica e il sapone nei bagni. Gli studenti non dovrebbero avere così tanto stress ma dovrebbero trovare nella scuola un posto dove imparare e informarsi, e non un posto dove l'unica cosa che conta sono i voti, le interrogazioni e le verifiche. Nella scuola che vorrei i ragazzi dovrebbero essere liberi di pensare quello che vogliono senza essere giudicati o sconfortati. **(Sara)**

Nella mia scuola vorrei che ci fosse una palestra, perchè non c'è ma la stanno costruendo (penso che finiranno quando andrò alle superiori), vorrei che ci facessero più ore di motoria perché la facciamo solo il lunedì e poi il venerdì dobbiamo fare teoria. Oltre questo vorrei dei/delle professori/esse meno severi/e, che assegnassero meno compiti per casa così per dedicarci ad altre cose. Vorrei che durante la ricreazione o durante le supplenze si possa usare il telefono. Nella mia scuola vorrei ci fosse un qualche campo o qualche piscina per corsi pomeridiani di nuoto, calcio, basket, ecc... così per non dover andare alla scuola di Giovi dove si fa il pon di motoria. Spero che prima o poi tutte o almeno alcune di queste cose vengano fatte (anche se non penso proprio) così per rendere gli studenti futuri più appassionati in ambito scolastico.

(Simone)

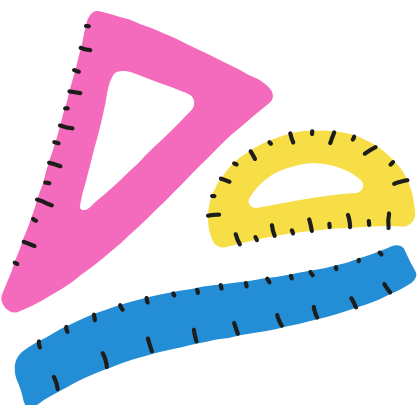
La scuola che vorrei dovrebbe essere più tecnologica e vorrei che ci fossero più attività pratiche.

Vorrei che le classi fossero più unite con la possibilità di fare più attività insieme, le famosi classi aperte. Vorrei docenti più comprensivi e calmi e che i bidelli fossero più felici di lavorare. **(Ginevra)**

LA SCUOLA CHE VORREI...



La scuola che vorrei è interamente diversa da quella che è oggi. Per prima cosa vorrei una scuola che non abbia compiti per casa, poiché molto stressanti da svolgere dopo sei ore di scuola. Successivamente desidererei non avere verifiche e interrogazioni, perché mi fanno focalizzare solo sull' avere un bel voto e non a studiare per volontà personale. Inoltre per me la scuola dovrebbe essere più tecnologica e dovrebbe avere una bella palestra dove, nelle ore di educazione fisica, gli alunni possono praticare qualsiasi sport. Poi desidererei che il giorno dopo un PON, non ci siano interrogazione e verifiche, perché mi costringono a studiare fino a tardi. **(Gabriele)**



La scuola che vorrei è completamente diversa da quella attuale.

Per prima cosa vorrei che non ci fossero i voti, ma giudizi. Poi vorrei che non ci fossero i compiti a casa, così da avere più tempo libero per divertirsi. Vorrei che si studiasse di più con i computer e sempre meno con i libri. Infine vorrei che ci fossero più ore di educazione civica.

(Giuseppe)

Nella mia scuola vorrei avere una palestra funzionante, perché adesso facciamo educazione fisica nel cortile, che è pericoloso e durante l'inverno non facciamo attività motoria, perché fa freddo e piove.

Un altro desiderio per la scuola è quello di non stressare troppo gli studenti, mettendo una o più verifiche al giorno, tutti i giorni, dato che non è possibile prepararci al massimo per tutte.

Questi sono i miei desideri, per il resto mi trovo molto bene. **(Roberta)**

LA SCUOLA CHE VORREI...



La scuola che vorrei è una scuola con meno regole, tipo quella di stare seduti 6 ore consecutive; ci alziamo solo quando un giorno a settimana facciamo motoria, ma non abbiamo nemmeno una palestra quindi dobbiamo stare sempre fuori al cortile rischiando di farci male. Vorrei che la scuola non avesse questo aspetto così brutto, ma uno migliore. Il colore, per esempio, potrebbe essere molto più acceso così mi verrebbe voglia di andarci, in questo modo, invece, sembra un carcere da dove non possiamo scappare. Un'altra cosa che vorrei sono le gite di più giorni, tipo ogni mese fare una gita sui posti che studiamo e visitarli dal vivo e magari imparare molte più cose di quelle che ci sono scritte sul libro. Un'ultima cosa che vorrei della mia scuola è che non ci fossero compiti per casa. Ogni volta siamo sempre pieni di compiti, alcune volte passiamo anche più di 4 ore consecutive sui libri a studiare o ripetere per una verifica/interrogazione. Le prof non si rendono conto che assegnando così tanti compiti, ci vietano la libertà di uscire. **(Federica)**

La scuola che vorrei è completamente diversa da quella attuale.

Per prima cosa vorrei che non ci fossero i voti, ma giudizi. Poi vorrei che non ci fossero i compiti a casa, così da avere più tempo libero per divertirsi. Vorrei che si studiasse di più con i computer e sempre meno con i libri. Infine vorrei che ci fossero più ore di educazione civica.

(Giuseppe)



GENERAZIONE Z: PARLANO DI NOI!



Parlare dei giovani è sempre una sfida, comunque ti muovi, rischi di fare danno. Nell'ambito del progetto Scuola Viva abbiamo registrato un podcast con i ragazzi dell'istituto comprensivo statale "Salerno V Ogliara" per esplorare le controversie e le prospettive che i ragazzi della Generazione Z vivono, cercando di capire cosa significhi essere giovani oggi. Insieme a loro abbiamo creato un podcast chiamato "Generazione Z: Parlano di Noi" che proviamo e sintetizzare e raccontare qui. Abbiamo discusso insieme delle esperienze quotidiane, della scuola, i rapporti intergenerazionali e stimolato le loro opinioni sulla guerra, per comprendere meglio il mondo attraverso i loro occhi.

La prima domanda che abbiamo posto loro è
"Che cosa significa essere un giovane oggi e come si svolge le loro giornata?"

Sara: *"Beh, penso che ogni giovane abbia il proprio modo di vivere la giornata. Alcuni di noi trascorrono molto tempo sui dispositivi mobili, mentre altri cercano di divertirsi e imparare nuove cose. Personalmente la mattina, ovviamente, vado a scuola, il pomeriggio seguo moltissimi dei corsi pomeridiani che offre il mio istituto, poi ci sono dei giorni che vado in palestra e poi studio; invece, ci sono dei pomeriggi che appunto dopo i corsi sono libera; quindi, mi anticipo i compiti e lo studio."*

Abbiamo quindi analizzato che i giovani dedicano la maggior parte delle loro giornate a scuola e abbiamo chiesto, dunque, a Simone di darci il suo punto di vista:

"Sì, sono d'accordo con Sara per quanto riguarda la giornata impegnata principalmente dalla scuola. Io non faccio sport, la maggior parte dei miei pomeriggi è occupata dai PON scolastici".

Nel frattempo, Raffaele si è soffermato proprio sull'importanza della scuola e ha commentato:

"Personalmente, vorrei un orario scolastico più flessibile e una visione più leggera delle materie. Credo che sia importante sia per gli studenti che per gli insegnanti essere flessibili".

Ma che rapporto c'è con i professori? Lo abbiamo chiesto a Sofia.

"Credo che i professori debbano valutare gli studenti non solo in base ai risultati, ma anche all'impegno e allo sforzo che mettono nel lavoro scolastico. Diciamo che i voti che danno i professori non giudicano la persona".



GENERAZIONE Z: PARLANO DI NOI!

Siamo rimasti affascinati dalle risposte di questi ragazzi che nonostante la giovane età, sono riusciti ad essere profondi e sinceri.

Abbiamo chiesto come va con l'autostima, Giuseppe ci ha risposto:

"Personalmente, penso che l'autostima possa essere influenzata anche dai voti scolastici, ma non dovremmo permettere che un voto definisca chi siamo."

Abbiamo allora domandato come i professori dovessero giudicarli e Sara ha detto:

"Credo che i professori dovrebbero considerare l'impegno degli studenti oltre ai risultati, e dovrebbero cercare di aiutarli anziché penalizzarli."

La serietà con la quale i ragazzi hanno preso questo podcast è stata affascinante e allora ci siamo spinti oltre, esplorando anche pensieri lontani dal loro quotidiano ed abbiamo fatto loro alcune domane sulla guerra.

Abbiamo chiesto loro di immedesimarsi nella situazione di un ragazzo della stessa età che vive in una zona colpita dai conflitti; cosa direbbero a quel ragazzo?

Ginevra: *"Gli direi di non avere paura e di resistere."*

E Catalin ha aggiunto: *"Vorrei dire al ragazzo che non è colpa sua e che la guerra è una soluzione inutile per risolvere i problemi."*

Li ringraziamo per le loro riflessioni sincere. La loro voce è importante e speriamo che tutti siano disposti ad ascoltarli.



QUANTO NE SAI DI GIORNALISMO?

TI PONIAMO 5 DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA DOVE SOLO UNA SARA' CORRETTA. SEGNA QUELLA GIUSTA.

1) CHI E' L' EDITORE?

- a) Chi edita i video
- b) Chi fa le pizze
- c) Chi esercita l'industria della produzione
- d) Chi non ha lavoro



Journalism

2) OGNI QUANTO TEMPO VIENE PUBBLICATO UN QUOTIDIANO?

- a) quasi ogni giorno
- b) una volta a settimana
- c) una volta al mese
- d) mai

3) CHI SCRIVE GLI ARTICOLI?

- a) il giornalista
- b) l' editore
- c) il professore
- d) il pescivendolo

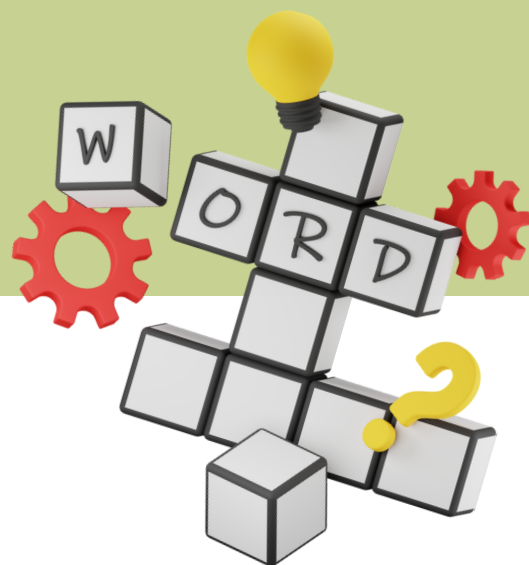


FAKE NEWS

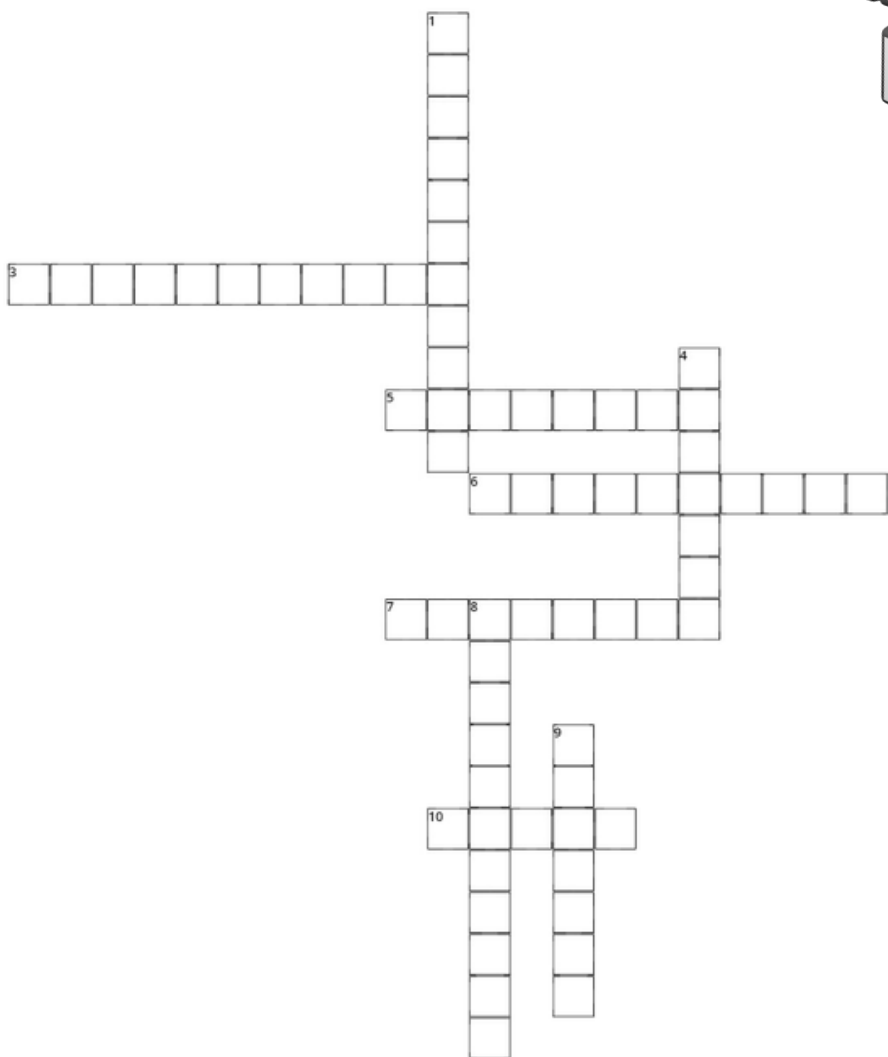
VERO o FALSO?

- La Generazione Z supera i 20 anni V/F
- È vero che Jannik Sinner è nel podio del tennis mondiale? V/F
- Ha vinto Sanremo Geolier? V/F
- Il principe Ranieri è il sovrano d'Inghilterra? V/F
- la prima in classifica di serie A (calcio) è la salernitana? V/F
- Il femminicidio è un problema solo delle donne? V/F

GIOCHI



CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

- 3 - Articoli che parlano di gossip
- 5 - Lo scrive un giornalista
- 6 - Notiziario televisivo
- 7 - Un giornale online è?
- 10 - Strumento tecnologico che serve per ascoltare musica ma anche per ascoltare le ultime notizie

VERTICALI

- 1 - Un tipo di cronaca
- 2 - Fonte cartacea di notizie
- 4 - Informazioni
- 8 - Persona che scrive sui giornali
- 9 - Colui che sta alla punta della piramide decisionale del giornale

QUESTO GIORNALE È STATO REALIZZATO DA

Davide - Cristian - Roberta - Sara - Federica - Sofia - Ginevra - Martina - Sara

Azzurra - Raffaele - Simone - Gabriel - Catalin - Giuseppe - Gabriele - Lidia - Christian - Morena

**TUTOR:
AMELIA MELE**

